

Siracusa. Niente Albero di Renzo, problemi di consegna per l'abete di via Cannizzo

Non ci sarà l'annunciato albero di Natale in via Cannizzo, a Siracusa. Al suo posto, è stata realizzata una elegante aiuola permanente. Un piano "b" attuato in tutta fretta per colmare l'assenza dell'abete naturale che lo scorso anno, per la prima volta, aveva portato un segno del Natale in un'altra delle periferie della città. Era stato accolto come un segno di "comunità", divenendo per tutti l'albero di Renzo ovvero Renzo Formosa, il ragazzino che perse la vita in seguito ad un tragico incidente stradale proprio in via Cannizzo. Più in generale, era l'albero della città dolente, in ricordo delle vittime innocenti della strada. Ed anche questo 2019 ha presentato un conto salatissimo. Spontaneamente, lo scorso anno quell'abete era stato adornato da centinaia di pensieri, lettere, peluche ed altri oggetti in memoria di Renzo e degli altri angeli volati troppo presto in cielo.

Nonostante la chiara volontà dell'amministrazione comunale, problemi di consegna con l'abete naturale hanno fatto "saltare" l'attesa realizzazione.

A dare l'annuncio sui social è stata Lucia Formosa, la mamma del piccolo Renzo. "Nessuna albero in via Cannizzo. Purtroppo così mi è stato comunicato", recita il suo post. Decine e decine i commenti, parole in cui vince il rammarico per il gesto mancato. "Avremmo anche aspettato e compreso il ritardo, ma addirittura non metterlo mi sembra fuori luogo", scrive Ivana. Lucia lancia una proposta: "sarebbe carino che ognuno di noi andasse a comprare una pallina di Natale nuova e l'appendesse al proprio albero in memoria del piccolo Renzo, possibilmente verde, come la speranza di poter gridare al più presto giustizia. Io lo farò". C'è chi invece si domanda se privati cittadini possano comunque mettere un albero di Natale

in quella rotatoria e chi, ancora, sottolinea come sia certo importante il pensiero ma magari uno spartitraffico sarebbe più apprezzato di un abete.

Siracusa. La Caritas apre “L’Emporio della Solidarietà” per le persone in difficoltà

Aprire le porte a Casa Caritas di via Riviera Dionisio il Grande, a Siracusa, l’Emporio della solidarietà. Sarà l’arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, a tagliare il nastro. L’Emporio è uno spazio di prossimità in cui saranno distribuiti gratuitamente beni alimentari e prodotti per l’igiene a persone e nuclei familiari che versano in condizioni di difficoltà. Un market solidale con scaffali, cestini e cassa.

Rispetto all’esperienza di qualche anno fa, ovvero il Bazar della solidarietà, in questo caso si tratta di un luogo più grande e con caratteristiche diverse. Ai beneficiari, riconosciuto lo stato di necessità, sarà consegnata una card a punti in base al nucleo familiare e alle condizioni economiche.

Siracusa. Storie di buona

sanità, la lettera di Mario: “ortopedia da 10 e lode”

Lui si chiama Mario, è siracusano ed a pochi giorni dal Natale ha voluto inviare una lettera per ringraziare chi si è preso di cura di lui in un momento di difficoltà. Complicazioni legate ad una spiroide al femore dell'arto inferiore sinistro, hanno richiesto un ricovero urgente in ortopedia, all'Umberto I di Siracusa.

“Devo ringraziare tutto il personale sanitario e parasanitario del 118 che sin dal momento del trauma è riuscito con professionalità a contenere e bloccare l'arto interessato, del pronto soccorso dove con celerità ed umanità mi sono stati prestati i primi accertamenti clinico-strumentali propedeutici al prevedibile e necessario intervento chirurgico, della sala gessi che con abilità è riuscito a ridurre la frattura con successiva applicazione di trazione con netta riduzione della sintomatologia algica, dell'equipe operatoria ortopedica che con maestria è riuscita ad effettuare un non facile intervento di riduzione e sintesi della patita frattura femorale in anestesia spinale. Occorre, inoltre, sottolineare il costante ed efficiente controllo ed assistenza post-operatoria effettuata dai sanitari e parasanitari del reparto di Ortopedia – scrive Mario nella sua lettera – sempre molto disponibili e umanamente vicini a tutti i pazienti, l'ottimo vitto servito e la regolare e ripetuta pulizia giornaliera della stanza”.

L'assistenza è proseguita anche dopo le dimissioni con la fornitura dei farmaci e con l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata, con infermiere per il controllo periodico della ferita post-operatoria “che è guarita perfettamente” e di una fisioterapista “che sta contribuendo con professionalità a completare l'iter riabilitativo del caso con ottimi risultati”.

Per Mario, l'esperienza avuta con la sanità siracusana “vale

un bel 10 e lode”.

Siracusa. Ordigno bellico in una villetta di contrada Cuba, allertati gli artificieri

Un ordigno, con ogni probabilità risalente al secondo conflitto mondiale, ritrovato a ridosso del muro di cinta di una villetta di contrada Cuba, nelle campagne tra Cassibile e Fontane Bianche. A rinvenirlo, il proprietario dell’abitazione. L’uomo, un 45enne siracusano, ieri mattina alle prese con alcuni interventi di piccola manutenzione della recinzione del giardino, si sarebbe accorto di avere poggiato il piede su quello che aveva l’aspetto di una vecchia bomba. Allertato il numero unico 112, sul posto sarebbe stata inviata una pattuglia della polizia per i rilievi del caso. Gli agenti, dopo avere effettuato una prima verifica e fotografato l’oggetto, avrebbero richiesto l’intervento degli artificieri di Catania, per la messa in sicurezza dell’area.





“Bollettino di guerra sulle strade, troppi morti”, appello dell’associazione dei soccorritori

“Troppi morti sulle strade”. L’associazione autisti soccorritori italiani (AASI), con il presidente Stefano Casabianca, lancia un appello ai cittadini, “testimoni involontari di troppe morti sulle strade, un vero bollettino di guerra”. Un appello che arriva poche ore dopo la tragedia che ha colpito Irene Sauro, la trentanovenne, consigliere comunale di Augusta, morta a causa di un incidente stradale, la notte scorsa. I soccorritori parlano del loro lavoro, ne ricordano l’importanza. “Noi cerchiamo di fare il massimo perchè la vita possa essere salvata, quando ci sono uomini, donne, bambini in situazioni spesso terribili, siamo noi ad arrivare in quei momenti bui, siamo noi insieme alle professioni sanitarie a cercare di fare la differenza tra la vita e la morte. Oggi ci appelliamo al vostro buon senso, alla guida prudenza, sempre, social e cellulare, li guardiano dopo, cinture e caschi ben allacciati ed i veicoli sono mezzi di trasporto, la vostra vita vale di più di una corsa ad alta velocità”. In vista delle vacanze natalizie, i soccorritori sollecitano gli

automobilisti e i conducenti di mezzi a due ruote.

“Guidate piano e con prudenza, rispettando sempre il codice della strada, rispettando gli altri e rispettando voi stessi”.

Il Natale di centauri e ninfe: corteo in moto e doni ai bimbi di Pediatria e alla Croce Rossa

Il Natale dei motociclisti a Siracusa. Iniziativa di solidarietà, questa mattina. Gruppo Bikers Siracusa e Centauri e Ninfe Biker Siracusa percorrono in corteo le vie principali della città. La tappa principale è stata in Pediatria, all'ospedale Umberto I di Siracusa, dove ai piccoli ricoverati sono stati consegnati doni. Seconda tappa, la sede della Croce Rossa Italiana. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Protezione Civile.

Siracusa. I gozzi allo Sbarcadero: intimata la

rimozione delle barche, i social insorgono

Un avviso attaccato con del nastro adesivo sui buzzetti "posteggiati" allo Sbarcadero ha dato il via alla nuova polemica condita da interventi social, anche illustri. Il tono è quello da "giù le mani dai gozzi siracusani". Ma procediamo con ordine.

Su Facebook è stata postata e rilanciata la foto dei tipici gozzi siracusani, protagonisti della regata dei quartieri storici in estate, con su l'avviso lasciato dalla Capitaneria di Porto. Non una multa, come viene da alcuni sostenuto. E' l'invito a spostare entro dieci giorni quelle imbarcazioni dall'area demaniale, pena rimozione.

Apriti cielo, il dibattito si è subito incentrato sulla "lesa maestà". I buzzetti, è la tesi di maggioranza, sono bene patrimonio immateriale, come è possibile che un'autorità pubblica ne intimi la rimozione? E' possibile perchè le regole valgono per tutti, perchè per occupare area del demanio marittimo occorrono autorizzazioni. Semmai, converrebbe guardare il problema da una diversa angolazione: come è possibile che solo ora ci si ricordi dell'attenzione che serve per quelle imbarcazioni? Perchè nessuno si è occupato prima di trovare uno spazio per la giusta tutela, conservazione e mostra di queste imbarcazioni che racchiudono e compendiano l'antica arte dei calafatari?

E' bene ricordare che si tratta di imbarcazioni di proprietà privata ma dall'indubbio valore ed interesse pubblico. Se si vuole affrontare e risolvere il problema, non si punti il dito sulla Capitaneria di Porto che opera per il rispetto di norme che valgono per tutti, piuttosto si trovino aree dignitose per i buzzetti. Le prime Idee: l'ampio piazzale della Protezione Civile in via Elorina o, con più fantasia, il vicino arsenale greco purtroppo abbandonato.

Secondo i militari della Capitaneria di Porto, quelle barche

non possono stare lì. “Si tratta di occupazione di area appartenente al demanio marittimo. Abbiamo ricevuto tante segnalazioni di persone, di Comitati, che si lamentano per come le barche sono state lasciate. I proprietari avranno tutto il tempo per liberare l’area”, spiega il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Luigi D’Aniello.

Santa Lucia e i Vigili del Fuoco: il comandante tra i “portatori”

Una tradizione che si ripete, un legame che si consolida, anno dopo anno. I vigili del fuoco e Santa Lucia. Anche ieri, nel giorno dell’Ottava, gli uomini del comando provinciale di via Von Platen hanno portato il simulacro della Patrona di Siracusa. Il passaggio, come di consueto, all’arrivo della processione in corso Gelone e fino a metà Corso Umberto. Un momento che viene riproposto ogni anno, in ricordo di una data che rappresenta anche una ferita per il territorio. In città, nonostante i danni ad alcuni edifici, non ci furono vittime. Era la notte di Santa Lucia del 1990 quando un terremoto dell’ottavo grado della Scala Mercalli, magnitudo 5.6 colpì la Sicilia orientale. Una notte di super lavoro all’epoca per i vigili del fuoco. “Santa Lucia ha protetto Siracusa e i vigili del fuoco hanno fatto la loro parte- racconta l’ing. Francesca Guido- Quest’anno, ulteriore elemento si è aggiunto alla tradizione. Il nuovo comandante ha voluto infatti indossare la tuta operativa e portare con i colleghi in spalla il simulacro”.

VIDEO. Giocattoli in movimento, solidarietà e riuso sotto le feste

Solidarietà sotto le feste con una riflessione sulla necessità di ridurre la quantità di rifiuti in circolazione.

È lo spirito di Giocattoli in Movimento, iniziativa che debutta a Siracusa quest'anno, mettendo al centro i bambini e le bambine.

Alle famiglie ed ai più piccoli viene chiesto di donare giocattoli in buono stato che non si usano più e, in cambio, potranno prenderne uno tra quelli donati da altri bambini.

Da domenica, gazebo in largo XXV luglio. Iniziativa del MeetUp di Siracusa.

I giocattoli che rimarranno nei banchetti a fine giornata andranno poi a bambini che non possono averne tanti.

Una festa per tanti, con i bambini doppiamente felici perché avranno ricevuto un nuovo gioco e perché avranno dato il loro piccolo ma importante contributo alla salvaguardia dell'ambiente.

Siracusa. Sciopero regionale dei dipendenti Fortè:

“Situazione disastrosa”

Si inaspriscono ulteriormente i toni nell'ambito della vertenza Fortè. Proclamato lo sciopero regionale unitario di Filcams Cgil -Fisascat Cisl e Uiltucs. Alessandro Vasquez Segretario Filcams Cgil da mesi impegnato con i dipendenti dei p.Vendita di Pachino, Noto, Canicattini e Siracusa, nella vertenza in questione, parla senza mezzi termini.

“È giusto -dice- dare innanzitutto solidarietà a questi lavoratori da mesi affamati dall'azienda che espone il marchio Fortè. Purtroppo al momento la situazione è quasi indecifrabile, causa di una mancata trasparenza da parte dell'azienda e dalla sua incapacità di mantenere gli accordi che essa stessa aveva sottoscritto. Non possiamo interloquire con chi non ha nemmeno idea di come affrontare una situazione disastrosa e che si ripercuote innanzitutto sulla pelle di centinaia di lavoratori. Questo sciopero arriva sotto le festività natalizie per delle famiglie affamate pur lavorando ogni giorno. Questa vertenza grida vendetta rispetto ad un sistema e ad un mercato sempre più allo sbando. Là Filcams sarà al fianco dei lavoratori anche nei giorni più duri delle prossime settimane. Va tentato di tutto e ci auguriamo di riuscire a fornire le risposte che queste famiglie meritano. La solidarietà e la nostra azione non verrà mai meno.”